



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 8/20 DEL 28.2.2006

Oggetto: Piano per la riorganizzazione degli uffici regionali con sede a Cagliari.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, riferisce sulla necessità di riorganizzare gli uffici dell'amministrazione regionale attraverso la creazione di un polo uffici lungo la direttrice Viale Trieste – Viale Trento – Via Santa Gilla e Ferrovie dello Stato.

Tale esigenza nasce dalla necessità di rendere funzionale l'organizzazione logistica rispetto ai processi di riforma in atto che sono destinati a cambiare profondamente l'amministrazione regionale e quindi gli assetti istituzionali, organizzativi e funzionali. In particolare fa riferimento:

- all'adozione del nuovo modello organizzativo che comporta un accorpamento degli Assessorati ed una conseguente riduzione delle attuali strutture;
- al conferimento di compiti e funzioni agli enti locali, al quale consegue uno snellimento dell'amministrazione regionale per quanto attiene in particolare ai compiti di gestione;
- all'azione di riordino degli Enti ed Agenzie regionali; a tale proposito, va considerata la delocalizzazione di alcuni enti strumentali attualmente presenti nella città di Cagliari e si ipotizzano delle soluzioni atte a rilocalizzare, in modo più razionale e funzionale, gli uffici degli Enti regionali e delle Agenzie di nuova istituzione con sede a Cagliari.

Il Presidente richiama l'Accordo di programma stipulato tra la Regione Sardegna ed il Comune di Cagliari, in data 29 agosto 2000 (DPGR n. 206/2000) e la deliberazione della Giunta regionale n. 27/11 del 8.6.2004, che approvava il programma di riorganizzazione a medio termine degli uffici regionali, con sede a Cagliari, con cui si prevedeva una spesa pari a circa 125 milioni di euro, da finanziare per il 50% con la cessione di alcuni edifici di proprietà regionale.

Sottolinea, inoltre, l'opportunità di salvaguardare l'idea cardine del programma 2004, che prevedeva di far fronte alle esigenze logistiche della Regione attraverso la costituzione di un polo uffici regionali lungo il perimetro Viale Trieste – Viale Trento – Via Santa Gilla e Ferrovie dello Stato, ma



ritiene di doverlo rimodulare tenendo conto, come già ricordato, delle ipotesi di riorganizzazione della struttura amministrativa regionale e soprattutto della necessità di finanziare il Piano, garantendo la totale copertura finanziaria degli interventi con gli introiti derivanti dalla dismissione degli immobili di proprietà regionale, non più funzionali alle esigenze dell'amministrazione.

Riferisce che l'attuale consistenza degli uffici in uso, di superficie pari a 89.699 mq, distribuita per 24 sedi e nelle quali risultano collocati 2.763 dipendenti, andranno riorganizzati attraverso l'accorpamento degli attuali Assessorati nelle strutture della Presidenza, Bilancio e Tributi, Attività Produttive e Lavoro, Cultura Istruzione Sport e Spettacolo, Sanità e Politiche Sociali, Ambiente e Territorio.

La superficie riferibile alle nuove esigenze organizzative, desumibile con l'applicazione di parametri standard indicati nel D.M. 14 marzo 2001 del Ministero del Tesoro, risulta compresa tra un minimo di mq 43.837 ed un massimo di mq 60.926. La dotazione organica presunta, quantificabile a seguito della contrazione del personale in previsione del conferimento di funzioni agli Enti Locali, è pari a 2.468 unità.

L'ipotesi di riorganizzazione delle sedi degli uffici, individua sette complessi immobiliari, dislocati a Cagliari, nel perimetro sopra individuato:

1. area "ex Caserma Trieste": dislocata in Viale Trieste (incrocio tra Via N. Sauro e Via C. Battisti): si prevede la realizzazione di un edificio di superficie complessiva pari a circa 20.000 mq da destinare alla Presidenza, al Bilancio e Patrimonio, alla Cultura Istruzione Sport e Spettacolo, all'Agenzia Sardegna Promozione, Sala stampa, auditorium, mediateca e spazi a servizio dei dipendenti;
2. area "ex SEM": che comprende l'edificio attualmente occupato dagli Assessorati degli Enti Locali e della Pubblica Istruzione di Viale Trieste 186 e prevede, in ampliamento, un nuovo corpo di 5.000 mq; tale area è localizzata fra Viale Trieste e Via San Paolo e consta di una superficie complessiva di 13.390 mq da destinare all'Ambiente e Territorio che ricomprenderà gli Assessorati dell'Ambiente, dei Lavori Pubblici, dei Trasporti, dell'Ufficio Tutela del Paesaggio e la Direzione della Pianificazione Urbanistica;
3. Viale Trento 69 e Torre (Via Zara): attuale sede della Presidenza, dell'Assessorato dei Lavori Pubblici e dell'Assessorato dell'Industria, di superficie complessiva pari a mq 10.960, da destinare a sede delle "Attività Produttive e Lavoro" che ricomprenderà gli Assessorati dell'Industria, del Turismo, dell'Agricoltura e parte dell'Assessorato del Lavoro;



4. Via Cesare Battisti: di superficie complessiva pari a mq 8.470, da destinare a sede della "Salute e Solidarietà" e alle Agenzie;
5. Piazzale Trento: su tutta l'area sono previsti spazi pubblici e opere pubbliche di tipo infrastrutturale da destinare a parcheggi. L'area è inserita nell'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione Sardegna ed il Comune di Cagliari in data 29 agosto 2000;
6. Viale Trieste 190 - Via Posada: con una superficie complessiva di mq 4.804, attuale sede della Direzione Generale dell'Organizzazione e Metodo e del Personale, verrà completamente destinata alla sede del Centro elaborazione dati e dell'Agenzia delle entrate;
7. complesso immobiliare localizzato nel quartiere Mulinu Becciu, attualmente utilizzato integralmente dal CISAPI, da destinare, per la posizione strategica caratterizzata dall'accesso diretto alla SS 554, a sede degli uffici del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.

In previsione del completamento del processo di riordino degli Enti ed Agenzie regionali il Presidente ritiene opportuno non dismettere l'attuale sede dell'Assessorato del Turismo sito in Viale Trieste 105 e gli uffici attualmente in uso dal CIFDA.

Le modalità di attuazione della riorganizzazione devono ispirarsi al principio costituzionale di "buona amministrazione" e trovare soluzione nella formulazione di un unico bando che contemperi l'esigenza di appaltare le opere individuate, con quella di cedere i beni di proprietà regionale, non più funzionali alle esigenze dell'Amministrazione, prevedendo che il corrispettivo per l'appaltatore sia rappresentato dalla cessione diretta, a quest'ultimo, di tutto o parte del patrimonio immobiliare oggetto di vendita.

Tutto ciò premesso e considerato, il Presidente, di concerto con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, propone di approvare gli indirizzi delineati nelle premesse, riportati nel Piano per la riorganizzazione degli uffici regionali con sede a Cagliari, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La Giunta regionale, accogliendo la proposta del Presidente, con il concerto dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, visto il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore Generale della Presidenza

DELIBERA



- di approvare il Piano per la riorganizzazione degli uffici regionali con sede a Cagliari, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare l'elenco dei beni di proprietà regionale da porre in vendita, che riporta indicativamente il valore per ogni bene (alcuni già inseriti nell'ottavo elenco dei beni immobili regionali alienabili approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 7/12 del 21 febbraio 2006);
- di dare attuazione al Piano con la formulazione di due o più bandi di cui:
 - a) un bando per la redazione di un progetto definitivo riguardante i nuovi edifici da realizzare e la sistemazione urbanistica della piazza;
 - b) un bando per la realizzazione delle opere, che preveda la contestuale cessione all'appaltatore, anche a titolo di corrispettivo, di tutto o parte del patrimonio immobiliare in cessione. Qualora la contestuale cessione del patrimonio preveda solo una parte dell'elenco, tale parte non potrà essere inferiore al prezzo dell'appalto e per la parte rimanente da cedere, verranno immediatamente attivate ulteriori procedure di evidenza pubblica.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru